



POSTA INTERNA

DAP Lecce
e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: ID_VIA 665 - Proponente: Entosal srl. Parere specialistico sulle attività di recupero EoW e sull'operazione di miscelazione.
Osservazioni alle integrazioni documentali inviate dal proponente (prot. ARPA n. . 39964 del 07.04.2024).

In proseguo alla richiesta di supporto formulata dal DAP Lecce con prot. 67409 del 01/10/2021 e ai precedenti pareri di questa UOC prot. n.73304 del 26/10/2022 e prot. n.63442 del 25/09/2023, si fornisce riscontro in merito alla nota in oggetto inviata dal proponente, relativamente alla attività di recupero EoW.

Le osservazioni sulla miscelazione sono invece superate.

Richieste di ARPA.

- 3) Contenuti del PMC.** Vista la documentazione tecnica revisionata e l'eliminazione ai riferimenti del DM 5/2/98 le osservazioni precedentemente esposte si ritengono superate, a meno delle seguenti criticità:
- 3-1) Per le attività di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi e della plastica sono stati inseriti nel PMC tutti i codici ammessi al trattamento, ma l'elenco dei codici non è coerente con le prescrizioni riportate nei pareri precedenti e nel presente parere, pertanto se ne richiede la revisione ed aggiornamento in relazione alle indicazioni riportate nei pertinenti punti del presente parere.

1

Il proponente anche nell'ultima versione non ha recepito le precedenti prescrizioni, pertanto **il PMC deve essere aggiornato in base alle indicazioni fornite nel seguito del presente parere, in merito alla lista dei codici EER che possono essere ammessi.**

- 3-2) Nonostante quanto riportato nella nota "ID_VIA 665 Entosal srl. Procedimento ex art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. per Realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in via Degli Andriani, 12/A a Santa barbara di Galatina (LE). Fg 3 p.lla 208-IPPC 5.1 e 5.5. Rif: verbale conferenza di servizi Protocollo 0048954/22 del 13/12/2022 - Integrazioni." (nel seguito "nota di integrazioni"), per l'attività di recupero della plastica nel paragrafo del PMC relativo al controllo dei rifiuti in ingresso non sono state aggiunte le indicazioni riportate nella relazione tecnica, in merito alla cernita e alla tipologia di materiale recuperabile.

Il proponente ha parzialmente integrato il PMC al paragrafo 1.1. **Si chiede di inserire quanto già indicato nella relazione tecnica, e cioè che i rifiuti prima di essere lavorati sono selezionati e cerniti al fine di mantenere costante la tipologia di rifiuti in ingresso al processo:** imballaggi in HDPE (fusti, flaconi, fustini, otri di cisternette, ecc.) nonché altri materiali (tutte plastiche rigide) in polietilene o polipropilene (paraurti, secchi, ecc.). **I materiali difformi devono essere allontanati in appositi depositi temporanei.**

Inoltre, deve essere previsto che ai fini della verifica della corretta attribuzione del codice EER agli imballaggi da parte dei soggetti conferitori, **giornalmente e a campione venga applicata la procedura descritta al paragrafo "3.5.1 Rifiuti**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it
[pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:pec:acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



di imballaggio” delle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti, allegate al Decreto 47/2021, in particolare per la verifica della presenza di quantitativi di sostanze non classificabili come residui. I rifiuti non correttamente classificati, cioè parzialmente pieni o contenenti ancora quantità visibili di sostanze, devono essere allontanati in appositi depositi temporanei.

- 3-3) Nel PMC, nonostante quanto riportato nella nota di integrazioni, non risulta inserito un modello di verbale di ispezione generico per macchinari e attrezzature finalizzato a verificare, con frequenza almeno mensile, il corretto funzionamento degli stessi e l'idoneità dei presidi ambientali ove presenti. I verbali dovranno essere registrati e conservati.

La richiesta risulta ottemperata ed il modello di verbale allegato.

4) **Recupero ferro/acciaio Alluminio**

- 4-1) Per quanto riguarda il recupero di ferro e acciaio e alluminio, si prende atto dell'esclusione dei rifiuti in ingresso costituiti da trucioli e scaglie e della modifica progettuale del sistema di trattamento acque. Tuttavia le integrazioni presentate non superano le criticità valutate nel precedente parere, in particolare in merito alla trattazione specifica, codice per codice, che metta in relazione i tipi di inquinanti contenuti nei rifiuti e l'adeguatezza del trattamento ai fini della rimozione. Il lavaggio ad acqua, normalmente previsto anche per i soli rifiuti non pericolosi, non si ritiene sufficiente.

Si prende atto che il proponente ha eliminato ulteriori codici pericolosi tra i quali i filtri dell'olio. Attualmente, quindi, in base alla tabella riportata nella relazione tecnica aggiornata, i soli codici pericolosi per i quali si chiede il recupero sono 191211*, 150110*, 160121*, 170204* (solo per recupero ferro e acciaio). Si rileva inoltre che è stato migliorato il sistema di trattamento acque di lavaggio.

Si esprime pertanto **parere favorevole per l'attività di recupero in oggetto, a patto che siano ottemperate le seguenti condizioni:**

- a) per il codice 150110* si esprime parere favorevole a patto che ai fini della verifica della corretta attribuzione del codice EER agli imballaggi da parte dei soggetti conferitori, giornalmente e a campione venga applicata la procedura descritta al paragrafo “3.5.1 Rifiuti di imballaggio” delle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti, allegate al Decreto 47/2021, in particolare per la verifica della presenza di quantitativi di sostanze non classificabili come residui. I rifiuti non correttamente classificati devono essere allontanati in appositi depositi temporanei. Non devono essere consentiti in ingresso inoltre fusti e contenitori metallici che hanno contenuto vernici non a base acquosa e quindi non rimovibili con la tecnologia prevista. Nei depositi preliminari al trattamento devono essere riportate con adeguata cartellonistica tutte le caratteristiche di pericolo e norme di manipolazione e sicurezza. Tutte le predette prescrizioni devono essere inserite nel PMC.
- b) Il codice 160121* proveniente dal trattamento dei Veicoli Fuori Uso è troppo generico e non è corredato da una descrizione della tipologia di componente ammessa al recupero (ad esempio motore, telaio, pinze freni, etc.), né da una descrizione delle caratteristiche di pericolo associate. Pertanto il codice non può essere ammesso al trattamento per mancanza di informazioni.
- c) I codici 191212 e 191211* di provenienza esterna sono stati descritti in maniera troppo generica, non è stata descritta la provenienza specifica né le caratteristiche di pericolo. Pertanto i codici devono essere stralciati. Per i rifiuti di provenienza interna con gli stessi codici, allo stesso modo, i dati sulla provenienza sono generici e riguardano tutte le attività da eseguire in sito, compreso lo spazzamento dei piazzali, e mancano le informazioni sulle caratteristiche fisico-chimiche dei rifiuti. Pertanto devono essere stralciati anche tali rifiuti dal recupero.
- d) Si ritiene che il nuovo assetto depurativo sia adeguato per la rimozione della componente inorganica dell'acqua di processo, ma non per la componente organica. L'uso dei carboni attivi è infatti previsto saltuariamente. Si

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo

Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211

e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it

pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



chiede di implementare un'ultima stazione di filtrazione con carboni attivi per eliminare in maniera efficace le sostanze organiche provenienti dal lavaggi.

- 4-2) *Per la tracciabilità dei flussi di metalli provenienti da rifiuti oggetto di operazioni R12 effettuato nello stesso impianto (ad esempio ingombranti), non è sufficiente la registrazione su registro di C/S. È necessario contabilizzare giornalmente in documenti interni le frazioni derivanti dal trattamento R12.*

Il proponente ha inserito il riferimento al software gestionale interno per la tracciabilità dei flussi, ma non ha recepito in maniera adeguata il riferimento alle **tempistiche di registrazione che dovranno essere giornaliere**, non equivalenti a quelle previste per la tenuta del registro C/S, in quanto i due modelli hanno obiettivi e finalità differenti e complementari.

- 4-3) *L'elenco dei codici EER in ingresso per il recupero nei relativi diagrammi di flusso non è stato inserito nella relazione tecnica.*

Sono stati integrati i codici EER nel paragrafo 19.1-FLOW CHART della relazione tecnica, ma sono inclusi anche i codici pericolosi e non pericolosi non ritenuti ammissibili, rispetto ai quali si rimanda a quanto detto ai punti precedenti.

11) EoW di rifiuti di plastica.

Nella documentazione tecnica aggiornata predisposta dal proponente non si rilevano sostanziali revisioni rispetto alle criticità sollevate nei pareri precedenti da ARPA Puglia.

Pertanto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D. LGS 152/06 si comunica che **il parere obbligatorio e vincolato per l'EoW della Plastica è favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- a) Sia riportato nel PMC quanto indicato al punto 3-2 del presente parere in merito alla cernita e alla verifica dei codici EER in ingresso;
- b) Siano stralciati tutti i rifiuti pericolosi;
- c) Non siano ammessi rifiuti di provenienza esterna ed interna con codice 191212, per carenza di informazioni, analogamente a quanto riportato nel punto 4-1 del presente parere, lettera c.
- d) Si chiede di implementare un'ultima stazione di filtrazione con carboni attivi per eliminare in maniera efficace le sostanze organiche provenienti dal lavaggi (vedi punto 4-1 del presente parere, lettera d).
- e) Dagli utilizzi delle materie plastiche recuperate deve essere esclusa la produzione di imballaggi destinati agli alimenti.

5) Recupero imballaggi.

- c. *Il proponente non ha recepito l'osservazione in base alla quale le operazioni di pulizia devono essere eseguite avendo a disposizione un sistema di raccolta delle acque dedicato. Premesso che si rileva una incongruenza tra quanto descritto nella relazione tecnica e quanto riportato nel PMC in merito alla gestione delle acque di lavaggio, si ritiene che tali acque debbano essere coltettate e raccolte in apposite cisternette o serbatoi, e non inviate all'impianto di trattamento che serve le altre sezioni di impianto. Questo per la peculiarità dei reagenti e dei rifiuti pericolosi trattati, in coerenza con quanto riportato nella relazione tecnica.*

Viste le integrazioni, il proponente ha recepito l'osservazione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo**
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it
pec: acqua.suolo@arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- e. *Si ribadisce che, ai sensi delle BAT Conclusion 2018 che prevedono la segregazione di flussi di acque diversi e per quanto riportato al precedente punto “c”, non si ritiene opportuno inviare le acque di lavaggio all’impianto di trattamento chimico-fisico, ma ogni carico di acque reflue proveniente dalle operazioni di pulizia, per la diversità dei trattamenti, dei reagenti e degli inquinanti, sia un rifiuto non regolarmente prodotto e, pertanto, deve essere campionato e classificato prima dell’avvio a conferimento, così come anche riportato nella relazione tecnica.*

Viste le integrazioni, il proponente ha recepito l’osservazione.

- Per quanto sopra riportato, si conferma parere negativo fino a che non sia prevista, in tutta la documentazione tecnica, la gestione delle acque di lavaggio univocamente tramite il collettamento dedicato per l’area Z5 in cisternette o serbatoi da gestire in deposito temporaneo ed inviare a smaltimento o recupero tramite caratterizzazione per ogni carico inviato all’esterno. Inoltre, si chiede quale sarà la specifica procedura di pulizia per gli eventuali imballaggi pericolosi per il contenuto di amianto, con particolare riferimento ai presidi per la salute e l’ambiente.*

Il proponente ha previsto che le acque di lavaggio verranno convogliate in apposite cisternette ed avviate a smaltimento esterno previa caratterizzazione, pertanto la criticità risulta superata. **In merito agli imballaggi contenenti amianto**, il proponente nella nota di riscontro ha fornito rassicurazione escludendone il ritiro, ma tale indicazione non è stata implementata nella relazione tecnica e nel PMC, come sarebbe stato necessario, per cui **si chiede di aggiornare la documentazione.**

- Si riporta che in data 16/09/2023 è entrato in vigore Decreto 10 luglio 2023, n. 119 “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l’esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell’articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU Serie Generale n.204 del 01-09-2023)”. Pertanto, si chiede di etichettare gli imballaggi recuperati con le etichette previste all’art.3 comma 3 del sopracitato decreto.*

Non risulta che il proponente abbia espressamente menzionato la suddetta normativa ai fini della classificazione degli imballaggi, si chiede di integrare.

La Dirigente Ambientale
Dott.sa F. Lacarbonara

Il Direttore U.O.C Acqua e Suolo f.f.
Dott. V. Musolino

I funzionari tecnici
Ing. F. Busseti
Dott. A.F. D’Aprile

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo**
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it